

## ■ CONSIGLIO REGIONALE

Il «no» in Commissione dei  
primi cittadini di Grosseto,  
Magliano, Orbetello e Capalbio

# I SINDACI CONTRO LA TIRRENICA

DI FERDINANDO SEMBOLONI

**C**ontrari i sindaci di Grosseto, Magliano, Orbetello e Capalbio al nuovo tracciato della Tirrenica a sud di Grosseto sino ad Ansedonia, ascoltati l'11 gennaio dalla quarta Commissione del Consiglio regionale toscano, che si occupa di Governo del territorio e urbanistica. Molte le criticità evidenziate: lo scarso rispetto ambientale e paesaggistico, i danni cui andrebbero incontro le imprese agricole, e la mancanza di complanari al nuovo tracciato che si sovrappone in parte all'Aurelia, con la conseguenza di dover utilizzare la nuova autostrada per raggiungere il capoluogo pagando il pedaggio per il quale si parla di 17 centesimi al chilometro.

Se i disagi per quanto grandi sono comunque limitati a una parte della popolazione, il pedaggio è l'elemento che unifica la protesta dato che colpisce tutti. E colpisce pure la disparità coi residenti a nord di Grosseto dove è previsto solo l'adeguamento dell'Aurelia senza pedaggio. I quattro comuni attraversati dal tratto in discussione hanno consolidato la contrarietà al progetto pur provenendo i sindaci da schieramenti differenti:

Antonfrancesco Vivarelli Colonna, sindaco di Grosseto, di Forza Italia, Diego Cinelli, Magliano, lista civica e simpatizzante di Fratelli d'Italia, Andrea Casamenti, Orbetello, lista civica di centro destra, e Luigi Bellumori, Capalbio, Pd.

Pesa il dissenso manifestato dai comuni della Maremma in occasione delle elezioni regionali del 2015, e il voto contrario al referendum costituzionale, probabilmente a causa della riforma del Titolo quinto della Costituzione che avrebbe ridotto il peso politico degli enti locali nei progetti infrastrutturali come quello della Tirrenica. Insomma un sentimento di protesta diffuso che si cerca di assecondare il più possibile.

Per questo motivo si levano voci critiche pure dal Pd, nonostante il presidente della Regione Enrico Rossi si sia detto sempre favorevole alla realizzazione dell'autostrada. Il gruppo Pd in Consiglio comunale di Grosseto propone di realizzare una complanare continua o di esonerare per sempre i residenti dal pedaggio. Leonardo Marras capogruppo Pd in Consiglio regionale si è espresso a favore di una revisione del tracciato.

Il presidente della quarta Commissione, Stefano Baccelli, Pd, dopo l'audizione dei sindaci ha proposto un'analisi più accurata del piano finanziario di Sat, la società che deve realizzare la Tirrenica, per valutare gli utili previsti in rapporto al pedaggio.

Per aggirare l'ostacolo rappresentato dal dissenso, il viceministro alle Infrastrutture Riccardo Nencini ha proposto di iniziare i lavori per l'adeguamento dell'Aurelia a nord di Grosseto, e ha convocato la Conferenza dei servizi per gli ultimi lotti della Tirrenica per il 23 gennaio, anche se il tratto in discussione è ancora in fase di Valutazione di impatto ambientale e le osservazioni possono essere presentate entro il 4 febbraio. Rossi non interviene nella discussione, e lo scontro è tra Sat e il Ministero delle Infrastrutture, e i comuni che si sono dichiarati contrari a qualsiasi progetto autostradale.

D'altra parte anche l'adeguamento dell'Aurelia non sarebbe indolore dato che si tratta di realizzare una superstrada a quattro corsie con gli svincoli adeguati. Il pedaggio o la realizzazione di complanari è il nocciolo del problema politico, anche se rimane la procedura di infrazione avviata dalla Commissione europea per la proroga della concessione alla Sat sino al 2046. Nencini assicura che il problema è in fase di risoluzione.

